PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO aprie

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
P +39 0461 492930
F +39 0461 492931
@ serv.acquenergia@provincia.tn.it
pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
web www.energia.provincia.tn.it

Trento, 12 FEB. 2020

Prot. n. S173/ 2020/ 9655H /18.6.2

SPETT.LE
VULCANO RE SRL
PIAZZA GARIBALDI 28
38037 PREDAZZO (TN)
(raccomandata a.r.
anticipata via e-mail:info@ladina.net)

E, p.c. GEOL. LUIGI FRASSINELLA
VIA BRIGATA ACQUI 9
38122 TRENTO
(pec: frassinellaluigi@epap.sicurezzapostale.it)

COMUNE DI CANAZEI
SEDE
(via pec)

Oggetto: Comunicazione preventiva per sondaggio presentata da Vulcano re srl in data 2 ottobre 2019 per ricerca idrica sulla p.ed. 547/2 C.C. Canazei.
Pratica C/16435.
Presa atto comunicazione preventiva con prescrizioni.

In data 2 ottobre 2019 codesta società ha comunicato, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento in vigore sulle utilizzazioni di acqua pubblica, l'intenzione di realizzare una ricerca idrica con scavo di un pozzo profondo 40 m e di diametro 180 mm entro la p.ed. 547/2 C.C. Canazei (prot. 605004 del 2 ottobre 2019 - rif. C/16435). La comunicazione si riferisce ad un sondaggio entro zona edificata e finalizzata alla ricerca idrica di acqua di falda che verrà poi richiesta per lo scambio termico negli impianti di climatizzazione degli ambienti l'edificio che verrà ricostruito. Alle stesse era allegata una nota esplicativa redatta dal geol. Luigi Frassinella in riferimento alla strutturazione del foro previsto, integrata poi in data 5 novembre 2019.

Con nota di data 21 novembre 2019, prot. 734716 il Servizio Geologico ha formulato il proprio parere favorevole in riferimento alla richiesta avanzata dallo scrivente Servizio in seguito alla variazione della struttura del pozzo esplorativo.Con la stessa nota è stata indicata la necessità di inviare le stratigrafie al Servzio Geologico che dovrà poi inoltrarle al portale nazionale del Ministero dell'Ambiente, Tutela del territorio e del Mare.

Ciò premesso, con la presente nota lo scrivente Servizio comunica la presa d'atto di quanto contenuto nella comunicazione depositata in data 2 ottobre 2019 e raccomanda l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- durante il periodo dei lavori, da eseguirsi a regola d'arte, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà osservare tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente atte ed evitare incidenti a persone, animali o cose anche nei periodi di sospensione dei lavori, secondo le modalità contenute nel piano di sicurezza predisposto dall'impresa stessa;
- nel corso dei lavori di ricerca, la ditta è tenuta a conservare sul posto, a disposizione degli organi di controllo, copia della presente nota;
- nell'esecuzione delle perforazioni di sondaggio, particolare cura dovrà essere posta per evitare di provocare interferenze tra diverse falde idriche. I fori di sondaggio che rimarranno inutilizzati dovranno essere accuratamente richiusi procedendo al sistematico intasamento a partire dal fondo, stratificando con materiali idonei;
- dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione ed il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- la perforazione non potrà essere effettuata ad una distanza inferiore a m. 10, salvo deroga, dalle pertinenze demaniali;
- la perforazione potrà essere spinta fino ad una profondità massima e **limite di m 40** dal piano campagna e dovrà fermarsi appena incontrato il primo acquifero utile allo scopo;
- il pozzo dovrà avere un **diametro finito di massimo 180 mm**;
- è consentito **il prelievo di acqua di falda, limitatamente alle sole prove di portata e campionatura** dell'acquifero intercettato attraverso l'installazione di un sistema di pompaggio provvisorio.

Alla conclusione dei lavori di ricerca codesta società dovrà procedere come di seguito:
- in caso di esito negativo dell'indagine o comunque di rinvenimento di una fonte non idonea agli impieghi previsti, si dovrà procedere alla dismissione del pozzo e relazionando l'esito negativo della ricerca trasmettendo allo scrivente servizio il modulo C1 allegato;
- in caso di esito positivo della ricerca, gli esiti della ricerca e delle prove dovranno esser comunicati allo scrivente Servizio (mod. LR_PFL allegato) chiedendo l'eventuale mantenimento del pozzo di prova. In quest'ultimo caso il pozzo di ricerca dovrà esser libero da ogni sistema di pompaggio e con testa sigillata, nonché con eventuali manufatti entro o fuori terra in sicurezza.
In ogni caso andrà inviata copia della stratigrafia del sondaggio al Servizio Geologico.
La riattivazione del prelievo dell'opera potrà avvenire solo dopo il rilascio di specifica concessione a derivare acqua pubblica che la società dovrà chiedere presentando il modulo ARP-Domanda di concessione di acqua sotterranea con procedura ordinaria, scaricabile dal sito http://www.modulistica.provincia.tn.it/ effettuando la ricerca per argomento/Acque utilizzazioni.

Distinti saluti.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche

IL DIRIGENTE
-Ing. Franco Pocher-

IL DIRETTORE SOSTITUTO
-geom. Roberto Lunardelli-

SG

All.ti: modelli C1 e LRPFL
Note: 1 – di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg
Per informazioni: p.i. Sabrina Graziadei, tel. 0461 492950